Anno V. Giovedì 3 Novembre 1881 N. 262

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 2 novembre.

I giornali francesi s' occupano di preferenza dello scacco subìto dal Principe di Bismarck nelle recenti elezioni; ed abbenchè noi pure ce ne siamo occupati, non sarà forse inopportuno citare qualche loro brano.

La France dice che questa sconfitta riescirà tanto più sensibile al Bismarck, in quanto che egli, nel suo programma di riforme politiche, finanziarie, fiscali e sociali, non vedeva che un mezzo per consolidare la grande opera sua dell'unità germanica. « Ma non dimentichiamoci » — soggiunge il giornale — « che se le « elezioni attuali sono un sintomo dei « più gravi per l'avvenire dell'Impero « tedesco, non hanno però quell' im- « mediata influenza che si potrebbe « credere; perchè il signor di Bis- « marck non compie che in appa- « renza la parte di primo Ministro « davanti il Reichstag, mentre in « realtà è lui il padrone ».

Analogamente scrive l'*Express*, che cioè per qualunque altro paese le elezioni di domenica sarebbero un vero disastro; ma che il di Bismarck lotterà ciò non pertanto, e che egli è invincibile. Perchè il gran Cancelliere rinunciasse alla lotta, bisognerebbe ch'egli riconoscesse d'aver messo il piede in fallo, il che difficilmente si adatterebbe a fare. È quindi certo che terrà ben poco conto del verdetto del paese; e, come il solito, si accingerà a ricominciare la lotta — con una tattica differente — ma per lo stesso scopo.

Dall' Inghilterra continuano le notizie di tumulti e di arresti; ciò che viene a confermare quanto scrivemmo, che la quistione irlandese non si decide colla forza. E tutte le varie quistioni sociali che si dibattono in questi tempi — e sintomi non molto lieti ne abbiamo anche nella Patria nostra, negli scioperi di Torino e di Venezia — son per loro natura tali che la forza non temono, ma dalla forza compresse, fannosi acute e tosto o tardi ricompariscon di nuovo. Per cui la saggezza dei Governi non negli arresti s' addimostra, ma in quelle studiate ed eque disposizioni che il lavoro proteggono, come sono protetti la proprietà ed il capitale.

Un fatto poi caratteristico è che nelle elezioni per i Consiglieri municipali in tutte le città d' Inghilterra gli irlandesi o si sieno astenuti od abbiano votato pei conservatori, assicurando a questi ultimi il trionfo; il che viene a confermare anche un altra previsione nostra, che cioè il Gabinetto liberale finirà col trovare la sua morte per la quistione irlandese.

UNA VOCE BENEVOLA.

Stolto colui che in qualunque guisa pone un argine al progresso dello spirito umano.

MARCO MINGHETTI.

Mentre per noi s' inneggiava al viaggio dei Reali d' Italia a Vienna che giudicammo splendido trionfo della nostra Diplomazia e benefizio sommo pur per la quiete interna, una *voce benevola* confortavaci di maggiori speranze riguardo il prossimo riordinamento della nostra vita parlamentare. Ed era la voce d'un Italiano illustre, di uno Statista che tenne già le redini del Governo; era la voce d' un nobile e generoso avversario quella che facevasi udire, cui ora applaudono quanti hanno a cuore il vero bene del Paese.

L' on. Marco Minghetti, domenica, parlò a' suoi Elettori di Legnago, e mentre gli ammalati di partigianeria, i *moderati intransigenti,* s' aspettavano acerbe censure ai governanti di Sinistra e disdegnose ironie fluire dall' eloquente labbro dell' Oratore, questi, ad esempio imitabile di moderazione e di giustizia, con ammirabile calma ragionò dell'attuale condizione delle cose italiane, sì che i suoi correligionarii politici ne avran fatte alte meraviglie, come noi per tanta temperanza e lealtà abbiam sentito ammirazione profonda.

Ma degli eccelsi ingegni sempre avviene così, che scuotano dal dosso i pregiudizii e rendano omaggio al vero, eziandio se da ciò debba venirne onoranza agli avversarii; mentre è proprio de' mediocri e degli infimi ostinarsi nel ritenere tutto male quanto s'opera da coloro, cui s'abituarono a disprezzare solo perchè diversi d'animo e professanti un altro *credo* politico.

Noi (ed i Lettori lo rammenteranno) ognor parlammo di Marco Minghetti con riverenza, sebbene in lui vedessimo il Pontefice massimo di tutte le *Costituzionali* del Regno, perchè in lui rispettammo il patriotismo elevato, l' ingegno educato nella meditazione di ardui problemi amministrativi ed economici, l'Oratore esimio e lo Scrittore dai nobili concetti e dal persuasivo linguaggio, e tale di cui oggi che eguaglino v' hanno pochi in Italia.

Ma se in altri Discorsi elettorali dell'onor. Minghetti ci si rivelava il capo-Parte cui anzitutto premeva rinfocolare la fede de' gregarii, in questo pronunciato la scorsa domenica a Legnago predominò imperiosamente l'amore del Vero al di sopra delle sottigliezze e delle esigenze della partigianeria. Quindi invitiamo i *moderati* paesani a leggerlo e a meditarlo; anzi non sappiamo perchè il loro Giornale siasi limitato a riferirne ieri soltanto un cenno brevissimo.

Il Discorso dell'onor. Minghetti, se esercita la funzione critica sul Governo della Progresseria richiamando alla memoria atti e propositi suscettibili di un'interpretazione men benigna, su punti essenzialissimi addimostra come l'illustre Uomo sappia riconoscere ed apprezzare quanto a vantaggio del Paese i governanti in questi anni ultimi operarono. Ed è perciò che ormai ad appunti ingiusti e ringhiosi di certa Stampa noi potremmo opporre a difesa, unicamente, la *voce benevola* di Marco Minghetti.

Così contro coloro, i quali dall'impeto della passione politica o dal pungolo ambizioso sono sospinti ad ogni istante a provocare un mutamento de' Governanti, il Minghetti dice severamente non essere queste *le crisi salutari che guariscono il malato,* bensì essere *crisi che aggravano il male.* Riguardo all'abolizione della tassa sulla macina e del Corso forzoso, confessò che non avrebbe avuto il coraggio di proporle contemporaneamente, sibbene fatta precedere la seconda alla prima; dunque lodevole la Sinistra che questo coraggio ebbe, e senza che ne avvenisse alcun pericolo al bilancio statuale. Riguardo alla *riforma elettorale,* malgrado che egli avesse idee diverse, proclamò come allo *stato delle cose non debbasi attenuare l'effetto delle riforme con espedienti o sutterfugi.* Nel suo Discorso troviamo parole che tornano indirettamente di elegio alla legislazione sociale enunciata dell'on. Berti. Riguardo all'avvenire delle nostre finanze, l'onor. Minghetti (dapprima tanto timoroso) non esitò a dire (accennando al gravissimo argomento della perequazione fondiaria) *che se si potessero risparmiare da diciotto a venti milioni, si potrebbe riparare alla jattura che la perequazione porterebbe nel bilancio.* E accennando ad una possibile *riforma del Senato,* egli mostrò di non ispaventarsene punto, dacchè, soggiunse, *lo Statuto non è immutabile,* bensì anch'esso perfettibile.

Ma il Discorso dell'on. Minghetti fu assai esplicito su un tema troppo controverso quale si è oggi quello della *trasformazione dei Partiti.* Or noi che già abbiamo espresso su di esso chiaramente l'opinione nostra, siamo assai soddisfatti delle parole dell'on. Minghetti. Infatti egli disse: « Un equivoco non crea un partito « nuovo; una accolta di uomini presi « qua e là, i quali non abbiano le « stesse idee e gli stessi sentimenti, « un accozzamento d'interessi sarebbe « ancora più funesto che lo stato at- « tuale... Là dove si tratta di riunire « insieme partiti spezzati in frantumi, « è indispensabile un programma.... « Si dirà: vi sono dei casi nei quali « un pericolo urgente, un disastro « imminente possano riunire anche « uomini, che siedono su banchi di- « versi e che fino allora si erano « combattuti. È vero — *ha detto l'on.* « *Minghetti* — e tale io credo che « fosse — *ha soggiunto* — il pen- « siero e tale lo scopo dell'on. Sella « nel tentativo del maggio scorso; ma « oggi, mutate le condizioni, non è « più sopra uomini; ma è soltanto « sopra idee che si possono formare « i nuovi partiti. È sopra un pro- « gramma che potrà formarsi una salda « maggioranza. Ma io non ho la mis- « sione di fare questo programma. »

Per questa temperanza, per questa lealtà, per questa franchezza dell'on. Minghetti, noi (come dicemmo da principio) ci siamo riconfortati a ben sperare nell'avvenire del *parlamentarismo italiano.* Solo che si badi al bene del Paese, e si sappia vincere la passione politica, si otterrà, pel nostro Parlamento, quelle condizioni che valgano a permettere calma e serietà nel lavoro legislativo. Al di più penseranno gli Elettori, quando fra pochi mesi, secondo la Legge riformata, saranno invitati a rinnovare la Rappresentanza della Nazione.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 31 ottobre contiene:

1. Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.

2. Decreto 3 settembre che approva sia la sede del Comune di Fasana Polesine (Rovigo) trasferita da questa frazione in quella di Rovina a datare dal 1 ottobre.

3. id. ibid. che autorizza le due frazioni di Cioccaro e di Santa Maria Prato in Comune di Penango a tenere le rispettive rendite e passività patrimoniali e le spese contemplate dall' ultimo paragrafo dell'art. 13 della Legge comunale, separate da quelle del rimanente del Comune.

4. id. ibid. che respinge un ricorso del Comune di Piove (Padova) contro la decisione ministeriale che dichiarò non essere devoluta ai Comuni la sorveglianza sulla distilleria degli spiriti ancorchè si faccia uso di lambicchi che non eccedano in complesso la capacità di 10 ettolitri.

5. id. 13 sett., che autorizza il Comune di Subiaco (Roma) ad applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 100.

6. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Le dogane francesi alla nostra frontiera hanno ricevuto l'ordine di impedire l'entrata in Francia del bestiame bovino proveniente dall'Austria-Ungheria, per timore della peste bovina, mentre ammettono quello italiano che è riconosciuto perfettamente immune da malattia.

— La Commissione centrale per gli esami degli aspiranti al posto di sottotenente e di sotto ispettore nella guardia di finanza ha ultimato il suo compito. Due terzi circa dei candidati furono riconosciuti idonei.

— Il Consiglio dei Ministri prenderà prossimamente una decisione sulla nomina del Prefetto di Napoli.

— Sono giunti a Monza gli addetti militari italiani alle ambasciate di Pietroburgo e di Berlino.

— Attendonsi in Roma i capi parlamentari per accordarsi sul contegno da tenersi di fronte all'apertura della Camera.

— Si organizzerebbe un nuovo pellegrinaggio cattolico a Roma.

— Si conferma che il Duca d'Aosta fu nominato al comando militare di Napoli.

— Si afferma che all'ambasciata austro-ungarica di Roma sarà nominato Kallay, già capo sezione al ministero degli esteri sotto il ministro Haymerle.

Kalnoky, ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo, riceverebbe un'altra destinazione.

NOTIZIE ESTERE

Agli intermediari di Gambetta che lo assicurarono che non farà una politica di rivincita, Bismarck rispose che non creerà ostacoli ad un Ministero gambettista.

— Si ha da Parigi, essere assolutamente falso che gli ambasciatori di Berlino, Vienna e Pietroburgo siansi accordati per dimettersi quando fosse nominato ministro degli esteri Chalemellacour e dell' istruzione Berti, che si rese celebre come relatore della Legge contro le corporazioni religiose.

— La *Kolnische Zeitung* annunzia che l' inaugurazione del monumento eretto a Colonia in onore del feldmaresciallo Moltke avvenne nel pomeriggio del 26. Il feldmaresciallo Herwarth di Bittenfeld ed il primo borgomastro di Colonia hanno pronunziato in questa occasione dei discorsi patriottici.

GAZZETTINO OMNIBUS

(Informazioni dell' *Agenzia Claes*).

Il Barone Hopfen, Presidente delle strade ferrate del Sud dell' Austria, è arrivato a Parigi con lo scopo di rivolgere l' attenzione dei grandi azionisti francesi sulla impressione penosa che produsse nel Consiglio d' Amministrazione Austriaco la speculazione disordinata a cui diede luogo attualmente le azioni delle strade del Sud.

Il Barone Hopfen ha inoltre la missione di fa conoscere che la situazione delle Strade del Sud non permette di lasciare sperare la ripartizione d' un dividendo sull' esercizio corrente.

*
* *

Il Governo russo ha approvato la costruzione d' una nuova linea di strada ferrata che dovrà unirsi alla grande linea trans-caspiana, destinata al trasporto del petrolio che si raccoglie nelle ricche sorgenti a sessanta werste della stazione di Bola Ishem.

*
* *

L' emissione della Banca dell' Epiro e Tessaglia col capitale di 20 milioni di franchi è stata coperta felicemente.

*
* *

È formalmente smentito che il Governo Russo avvesse l' intenzione di fare delle correzioni riguardo alle poste diplomatiche.

*
* *

Dal 31 ottobre decorso, le 80,000 azioni nuove della Banca Parigina (n. 80011 alle 140.000) saranno ammesse alla negoziazione della Borsa in contanti sopra una rubrica speciale e distinta dalle azioni antiche.

Queste azioni emesse a 650 franchi sono liberate a 275 franchi e nominativi.

Questa ammissione che porta da 60.000 a 140,000 il numero delle azioni della detta Banca sono negoziabili pel mercato di Parigi.

Dalla Provincia

Comuni e Sindaci.

Dalla Carnia, 1 novembre.

Mi permetto di chiamare l'attenzione dei Lettori della *Patria del Friuli* sull' articolo pubblicato dal *Diritto* in data 27 ottobre spirante N. 300, intitolato: *Le autonomie locali.*

L'onorevole Presidente del Consiglio dei Ministri, in un discorso recentemente pronunziato da lui, parmi a Torino, come narra il *Diritto, accennava ad un progetto di riforma della Legge provinciale e comunale che pende da un anno innanzi alla Camera,* nel qual progetto *vi s'introducono tali riforme che, ove siano votate dal Parlamento, daranno all' Italia una delle legislazioni più liberali d'Europa.*

Lasciando di riportare le considerazioni politiche del *Diritto,* io mi limiterò a toccare la sola parte amministrativa.

Dice il *Diritto* — *che sui Comuni, che per la piccolezza loro, danno meno guarantigia di sè, giova esercitare una vigilanza maggiore.*

La *Patria* ha più volte accennato a questa necessità, facendo osservare che nei Comuni piccoli rurali le intelligenze scarseggiano, per il che il potere si riduce nelle mani di pochi, l'opera dei quali meriterebbe di essere controllata, *chiamando, per esempio, a recensione quegli atti che nel Comune rurale non vanno a sindacato, se non quando vi abbiano richiami.*

Ma se anche taluno richiama, può dire di essere esaudito? Spesse volte i fatti ai quali alludono i richiami, quantunque veri, non si possono provare a sufficienza, e le Autorità a cui sono rivolti, senz'altro li respingono, forse guardando con occhio bieco chi si permette di richiamare. Quindi, a ragione, il *Diritto* soggiunge che qualche benpensante *con troppo buon fondamento notava e nota ancora che i Comuni hanno troppa libertà di rovinarsi, e i Sindaci esercitano talvolta non minore autorità di un barone feudale dei tempi di mezzo. Laonde s'imputava a difetto di tutela governativa quello che toglieva origine dalla mancanza di guarentigie giudiziarie, e ad eccesso quello che mostrava invece l'audacia degli amministratori, e l' insufficiente coscienza pubblica degli amministrati.*

In un piccolo Comune rurale può darsi benissimo che il Sindaco capace, bene istruito, e provveduto, e di una morale incensurabile, possa reggere, con plauso la cosa pubblica, come non ha guari, mi faceva osservare un personaggio che va distinto in amministrazione. In massima però, io penso che abbia ragione il *Diritto.* Avviene anche che il Sindaco, o per difetto di mente e di cognizioni, o per mancanza di tempo da dedicare alla carica, affida tutto al proprio Segretario. Io credo che la maggior parte dei Segretarii siano oneste e brave persone; ma pur troppo si hanno a deplorare frequenti processi susseguiti da tremende conseguenze, e non è quindi meraviglia se di sovente i Comuni si trovino a mal partito.

Dunque speriamo che il Parlamento vorrà occuparsi presto del progetto presentato dall'onorevole Depretis, *che ancora non ha ottenuto gli onori della discussione.*

Va bene che il Sindaco sia nominato dal Consiglio, e per molte ragioni, che qui non trovo di esporre.

Sarebbe bene, a mio credere, che i piccoli Comuni si concentrassero, continuando a tenere separate le rispettive amministrazioni, se non per altro, per la possibilità di trovare un maggior personale adatto a reggere la pubblica cosa.

Sarebbe anche desiderabile che nei Comuni piccoli si aumentasse il nu-

mero dei Consiglieri, per evitare possibili monopolii.

E credo di ripetere su questo Giornale che sarebbe conveniente, nelle esigenze di una buona amministrazione, il modificare gli art. 25 e 208 della Legge prov. e com. 20 marzo 1855, laddove stabilisse l'immediata perdita della qualità di Consigliere per chi si trova in lite vertente col Comune.

Il Consigliere, che per salvaguardiare i suoi diritti, trovasi nella necessità di muovere lite al Comune o di accettarla, se lo escluda dal prendere cognizione di quel determinato affare; ma sfrattarlo dal Consiglio, quando in tutto il resto può tornare proficuo alla Comunale azienda, parmi sia un rigore eccessivo e mal calcolato.

Non ha guari un assessore anziano si trovò nella necessità ineluttabile di muover lite al proprio Comune. Principalmente per evitare gli effetti degli art. 25 e 208 della Legge suscitata, dopo di aver respinta la sua rielezione alla carica di Conciliatore che esercitava da sei anni, rinunciò eziandio al posto di Consigliere, e quindi di Assessore.

Il *Diritto* poi ha tutta la ragione del mondo nel sostenere che i Comuni hanno anche troppa libertà di rovinarsi, e i Sindaci esercitano talvolta non minore autorità di un barone feudale dei tempi di mezzo. Da tali esplicite dichiarazioni sorge evidente la necessità di una severa controlleria da parte delle Autorità competenti. Parmi che i Sindaci vengano proposti da chi non ha interesse diretto nelle relative amministrazioni. Nell'idea di essere alla testa del Comune, non è meraviglia se taluni di questi signori si ritengono quasi despoti forse anche degli stessi amministrati, e quindi non dovrebbe sorprendere se i lagni sono frequenti, non rari i processi e le conseguenti condanne, e se i Comuni si rovinano.

Impertanto io faccio voti perchè il Parlamento una buona volta prenda in esame e passi la proposta riforma alla vigente Legge Provinciale e Comunale. B.

Le Loro Maestà di ritorno.

Tricesimo, 1 novembre.

Il ritorno delle Loro Maestà ci porse occasione di dare una novella prova di patriotismo e di devozione al *Re galantuomo secondo*.

Verso le nove e mezzo il Sindaco, la Giunta, vari Consiglieri, la Commissione ordinatrice, l'ingegnere Gervasoni in tenuta di ufficiale di artiglieria, i coscritti della leva attuale spontaneamente accorsi e sfilanti a due a due, preceduti da bandiere, da trasparenti di circostanza e seguiti da molto popolo, si avviarono alla stazione per cura del Municipio sfarzosamente illuminata con palloni multicolori e candelabri, la cui viva luce faceva singolare contrasto col cupo e nebbioso chiarore delle numerose fiaccole disposte tutto lungo il recinto. Nulla ostante l'ora tarda, una enorme folla occupava già l'interno ed i pressi della stazione.

Alle dieci e mezzo passò rapidissima una locomotiva staffetta, e dieci minuti appresso giunse nella stazione il treno Reale, traversandola tanto lentamente che pareva nemmeno si movesse.

Appena scorti i fanali del treno, vennero accesi quasi contemporaneamente i fuochi di bengala collocati a brevi distanze per una cinquantina di metri, che produssero tanta massa di luce da distinguersi le persone come fosse di pieno giorno. Ebbimo infatti la soddisfazione di vedere il Re avvicinarsi allo sportello e fare il saluto militare.

Applausi entusiastici e frenetici evviva proruppero da quella immensa folla, mentre la Banda suonava l'inno reale.

La penna non può descrivere il fantastico effetto di quel mare di luce sui clivi circostanti ed i bei colpi d'occhio che presentavano il Castello e la Chiesuola di San Pietro, che parevano illuminate dalle fate. Così vivo ed intenso era il chiarore, che il Castello distinguevasi perfettamente a molte miglia di distanza.

Il Club operaio a Pontebba.

Come fu preannunciato, il giorno 30 ottobre il Club operaio udinese effettuò la sua gita a Pontebba, e, come stabilito, i soci si trovarono riuniti al Caffè della Stazione per la partenza col treno delle 6 ant.

Era bello il vedere in quei bravi operai la più schietta allegrezza, e le emozioni che provavano lungo la linea ferrata, e specialmente da Gemona in su, alla vista di quei monti, roccie pittorescamente coperti di neve.

A Pontebba poi li attendeva una nuova sorpresa: la neve che fino a quel paese aveva coperto soltanto fino a metà i monti, era discesa al piano; per cui la natura di quei luoghi rivestita da quel manto bianco contrastato dal verde del pino e degli abeti e dalle foglie del larice alquanto ingiallite, produceva un singolare effetto, reso più spiccato da raggi, benchè deboli, del sole che per qualche istante sorgeva ad illuminare quelle cime.

A Pontebba era apparecchiata all'Albergo della Rosa una buona colazione; e dico buona, poichè le proprietarie di quell'albergo nulla avevano trascurato perchè quegli operai restassero soddisfatti, come difatti lo furono.

Dopo la refezione i soci tutti uniti si portarono a Pontaffel a visitare quella Stazione, dove si fermarono anche al Restaurant a bere di quella birra, facendo le meraviglie (e veramente c'è da meravigliarsi) come un piccolo ponte che divide le due nazioni, possa dare un carattere così spiccato e differente ai due paesi da poter ritenere di essere a cento miglia nell'interno della Stiria, inquantochè a Pontebba vi trovi i costumi, i modi di vivere, le case, la lingua del nostro paese, insomma si è in Italia. Di là di quel ponte, che misura pochi metri, vi trovi i costumi, il modo di vivere, le case, la lingua, il carattere, il tipo, eminentemente tedesco.

La partenza per Chiusaforte si effettuò a piacimento: chi con la ferrovia (e furon pochi), chi in vettura, e la maggior parte a piedi; ed era bello pur il vedere questi operai divisi a gruppi di due, di tre o più, percorrere quella strada, fermandosi ad ammirare quelle opere colossali che l'ingegno e la mano dell'uomo ideò, intraprese ed eseguì.

Arrivati a Chiusaforte circa alle 2 pom., alle 3 all'Albergo dei signori fratelli Pesamosca ebbero il pranzo, apprestato con ogni cura da quei bravi conduttori, poichè nulla tralasciarono perchè riuscisse di piena soddisfazione, come diffatti riuscì.

E ciò contribuì la pittoresca posizione del locale stato eretto apposi tamente pel Club alpino, nonchè l'addobbo disposto per l'occasione, la perfetta scelta dei cibi, e l'inappuntabile servizio che superò ogni aspettativa e lasciò nei soci del Club una grata impressione.

Oltre l'appettito ed il buon umore, la concordia che fino dall'istituzione della Società regnò sovrana, non fu turbata dal minimo incidente.

Alla fine del pranzo, presero la parola i soci Rizzani, Bisutti e Cumaro, i quali ricordarono ai presenti che, mercè un saggio risparmio, oltre la visita fatta all'Esposizione nazionale di Milano, ebbero campo di effettuare anche quella gita, accoppiando così alla istruzione anche il diletto.

Fu accettata ad unanimità e con entusiasmo la proposta fatta per la continuazione della Società coll'idea di una visita a Roma se in tempo non lontano avesse luogo la Esposizione internazionale; o, se questa dovesse protrarsi, devolvere i risparmi per altre gite d'istruzione e di diletto da farsi in Provincia o in qualche città non lontana.

Accommiatatisi dai signori fratelli Pesamosca e dalle rispettive gentili loro signore mogli, che tanto cooperarono per la buona riuscita del pranzo, e dato una stretta di mano a quel signor Capo Stazione, ed all'esimio dottor Marco Alessi, medico di Pontebba che onorarono di loro presenza al pranzo, i soci del Club operaio udinese partirono alla volta di Udine sotto l'impressione di aver passata una giornata che resterà di grata ricordanza. Arrivato alla Stazione di Udine, alle ore 7.50, la comitiva si sciolse.

Brava dunque la Società del Club, come pure brava la Direzione di esso che seppe così bene disporre questa gita.

Furto sacrilego.

Leggesi nel *Cittadino italiano* di iesi:

La notte del 29 ottobre p. p. ignote mani sacrileghe profanarono il SS. Sagramento nella Chiesa di Racchiuso filiale di Attimis. Infranta la ferriata d'una finestra che guarda al coro, penetrarono in Chiesa, spezzarono le due porticelle del Tabernacolo, involarono la S. Pisside, lasciando sulla mensa sparpagliate le adorate particole. All'Altare della B. V. rubarono due pendenti d'oro ed un anello d'argento, e finalmente, rotta la cassetta delle offerte, involarono tutto quel poco che vi poteva essere.

Vogliamo sperare che la Giustizia messasi sulle traccie degl'iniqui, presto li colga e li punisca, avendosi omai nello spazio di due mesi a lamentare due furti sacrileghi.

Il fattorino delle 42,000 lire.

Al Tribunale correzionale di Venezia ebbe luogo il dibattimento contro quel tale di Castel d'Aviano che era fattorino presso la Ditta Fischer e Rechsteiner, giovane di 20 anni, il quale era fuggito nel 16 aprile a. s. rubando ai suoi principali 42,000 lire da lui riscosse nella mattina.

È noto che dopo 10 giorni egli fu arrestato dalle Guardie campestri in Barcis, luogo alpestre su quel di Maniago, e che tradotto a Venezia, dopo tre settimane finalmente confessò il suo fallo e dichiarò d'aver depositato la somma, chiusa in un plico, presso un suo parente d'Aviano, senza però dirgli ciò che il plico conteneva.

Per tal modo la Ditta Fischer e Rechsteiner potè ricuperare lire 40 mila, 133.60 delle 42,000 rubate; le altre il Colauzzi assicura d'averle perdute.

Avuto riguardo alla giovane età del Colauzzi, ai suoi precedenti senza censura, considerato altresì ch'egli è affetto da epilessia, e che la Ditta danneggiata ricuperò quasi tutta la somma rubatale, il Tribunale condannò il Colauzzi ad un anno di carcere.

Libro della questura.

Furti. In Pozzuolo, nella notte dal 27 al 28 decorso, vennero rubate nel camposanto due corone dell'approssimativo valore di lire 130 ad opera di G. V. resosi latitante.

— In Mortegliano, nella notte dal 28 al 29 ottobre, furono rubati, ad opera d'ignoti, 10 polli pel valore di lire 18, a danno di G. B.

— In Gemona, nel 26 ottobre, fu asportata dalla Chiesa una cassetta di elemosine, contenente circa lire 5, ad opera d'ignoti.

— In Rubignacco di Cividale, la notte dal 29 al 30, ignoti, rubarono al mugnaio C. Z. due sacchi di frumento del valore di lire 50.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 31 ottobre (N. 88), contiene:

1. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 18 novembre p. v. in quella R. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Cividale, Corno, S. Andrat, Ipplis, Leproso e Canebola, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

2. Avviso d'asta. L'Esattore di Udine fa noto che il 17 novembre p. v. nella R. Pretura del I Mandamento di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Basaldella del Cormor, appartenenti a una Ditta debitrice verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

(*Continua*).

Atti della Deputazione prov. di Udine.

(*Sedute dei giorni* 24 *e* 31 *ottobre* 1881).

Venne autorizzato il pagamento di it. l. 2800 a favore della Deputazione provinciale di Padova quale sussidio 1881 pel mantenimento dell'Istituto centrale dei ciechi.

— Vennero nominati i signori co. Mantica Nicolò e co. Antonio di Trento a membri della Commissione ordinatrice per la Mostra regionale agraria che avrà luogo in Udine nell'anno 1883, e ciò in esecuzione a deliberazione del Consiglio prov.

— Venne accettata la rinuncia del cav. Ottavio Facini a Vicepresidente e membro della Commissione consultiva pel miglioramento del bestiame bovino in Provincia, perchè ora eletto Deputato provinciale, e in seguito ad analoga proposta della commissione medesima, fu in sua vece nominato il sig. Giacomo Bonin di Pordenone.

— A favore della sig. Bernardelli Felicita vedova del medico comunale di Caneva sig. Mazzoni dott. Giuseppe venne liquidata la pensione annua di l. 411.52 decorribile dal 27 agosto 1881.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 350.40 a favore della Direzione del manicomio di S. Maria della pietà di Roma per cura e mantenimento prestati al maniaco Zucchetti Valentino.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 141.04 a favore della Direzione dell'Ospitale civile di Venezia per cura della maniaca Toffolo Giacoma.

— Riconosciuti gli estremi della appartenenza e miserabilità nel maniaco Badino Antonio fu assunta a carico provinciale la spesa della di lui cura e mantenimento.

— Venne deliberato di depositare in conto corrente presso la Banca di Udine la somma di l. 50.000 prelevabili dal fondo esistente in cassa della Provincia a tutt'oggi di oltre l. 100.000.

— Venne approvato il verbale di limitazione 24 corr. mediante il quale venne affidato al sig. Cappellari Bortolo il lavoro di costruzione del selciato sulla strada Pontebbana a Piani di Portis pel prezzo di l. 1392, e col ribasso di l. 2.16 sul dato peritale d'asta.

— Furono inoltre nelle suindicate sedute discussi e trattati altri n. 100 affari; dei quali n. 43 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 39 di tutela dei Comuni; n. 8 interessanti le opere pie; n. 9 di contenzioso amministrativo, ed uno riferibile alla costituzione d'un Consorzio; in complesso affari trattati n. 109.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
BIASUTTI.

Pel Segretario-Capo
Sebenico

Giurisprudenza. La Corte di Cassazione di Napoli ha sentenziato che alla ferita volontaria in persona del fratello, quantunque seguita da morte, non è applicabile la pena dei lavori forzati a vita.

Esami per aiutante postale. Nei giorni 16 e 17 novembre sarà tenuto un esame di concorso nella Direzione provinciale delle poste di Venezia per l'impiego di aiutante nell'Amministrazione delle poste.

I giovani di questa Provincia che desiderassero di presentarsi ai detti esami possono avere dalla Direzione provinciale delle poste di Udine le informazioni sui requisiti per esservi ammessi.

Banca pop. Friulana di Udine

Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.

Situazione al 31 ottobre 1881.

ATTIVO

Numerario in cassa . . L.	111,923.97
Effetti scontati . . . »	1,253,673.06
Antecipazioni contro depos.»	47,090.—
Debitori div. senza spec. cl. »	9,390.27
Debitori in C. C. garantito »	94,568.05
Ditte e Banche corrispond.»	189,398.60
Agenzia Conto corrente. »	16,515.35
Dep. a cauzione di C. C. »	244,322.34
Depositi a cauzione ant. »	63,895.06
Depositi liberi. . . . »	19,000.—
Valore del mobilio . . »	1,940.—
Spese di primo impianto »	2,160.—
Effetti pubblici . . . »	44,898.60
Stabile di propr. della Banca »	31,600.—
Totale dell'attivo L.	2,130,375.30

Spese d'or. am.	L. 15,290.93	
Tasse govern.	» 7,990.07	
		L. 23,281.—
		» 2,153,656.30

PASSIVO

Capitale sociale div. in N. 4000 az. da L. 50	L. 200,000.—	
Fondo di ris.	» 55,540.61	
		» 255,540.61
Dep. a risp.	L. 103,572.40	
id. in Conto corrente	» 1,346,826.39	
Ditte e B. cor.	» 18,740.46	
Creditori div senza speciale classific.	» 10,009.60	
Azion. Conto dividendi	» 1,493.78	
Asseg. a pag.	» 722.55	
		» 1,499,365.18
Depositanti diversi per depositi a cauzione		» 327,217.40
Totale del passivo		L. 2,082,123.19
Utili lordi dep. dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 58,860.06	
Risconto e saldo utili esercizio 1880	» 12,673.05	
		» 71,533.11
		L. 2,153,656.30

Il Presidente
PIETRO MARCOTTI

Il Censore
Avv. P. Linussa

Il Direttore
A. Bonini.

Un'operazione riescita. Sotto questo titolo, abbiamo letto in un numero della *Gazzetta di Treviso* della passata settimana, che la Tizia, «cui fu esportata «dal dottor Fernando Franzolini niente«meno che la milza, sta ottimamente e «già da otto di sorte di casa.»

Ci corre obbligo però di rettificare alcune inesattezze, in cui la simpatica Gazzetta è caduta. Possiamo dire più precisamente che l'operata per la esportazione di milza non esce proprio di casa, quantunque sia veramente guarita della operazione e si alzi da parecchi giorni libera da tutte quelle gravi sofferenze che la determinavano a chiedere insistentemente e che valsero a far decidere all'operazione; ma per parlare di guarigione vera completa bisogna attendere ancora, poichè dalla operazione, oltre che il liberar la paziente del tumore di milza, l'operatore si ripromette eziandio la guarigione di uno stato morboso costituzionale (seucemia), il quale certamente domanda tempo assai più lungo di quello ch'è passato. Ad ogni modo come operazione chirurgica, ripetiamo, è perfettamente riuscita, con onore del valente dottor Franzolini.

Biglietti di andata e ritorno. La Direzione delle strade ferrate — Alta Italia — avvisa che, per facilitare il concorso del Pubblico alle corse di cavalli che avranno luogo a Treviso dal giorno 6 all'11 novembre p. v., i biglietti d'andata e ritorno che verranno distribuiti per Treviso nel suddetto periodo saranno validi pel ritorno in ciascun di quei giorni e fino al secondo treno del giorno 12 successivo.

Una buona notizia per chi viaggia spesso. Le ferrovie dell'Alta Italia metteranno quest'anno le casette scaldapiedi anche nei vagoni di 2.ª classe, soltanto nei treni diretti.

Le scuole d'arti e mestieri presso la nostra Società operaia, furono iersera visitate dalla Direzione di questa *in corpore*, accompagnata dal Direttore della Scuola prof. Falcioni e da un membro del Consiglio Direttivo di essa, il prof. ing. cav. Misani, preside del Regio Istituto Tecnico.

E poichè siamo a parlare di queste scuole, cogliamo l'occasione per raccomandare di bel nuovo ai capi officina che vi facciano inscrivere i loro apprendisti, tanto più che in quest'anno — e meglio ancora negli anni successivi — le scuole stesse si andranno viemmeglio adattando allo scopo industriale pel quale sorsero, specializzando sempre più gli insegnamenti a seconda delle professioni degli allievi. È da raccomandarsi specialmente l'inscrizione degli apprendisti dai dodici ai quindici anni, l'età in cui meglio sono in grado di comprendere l'utilità dello studio e di approfittarne.

Così raccomandiamo anche la inscrizione per le scuole femminili sia di ricamo che per lavori comuni.

Non dimentichiamoci che il nostro paese ha bisogno di *andare avanti* e molto per mettersi a livello delle altre provincie consorelle; e per *andare avanti*, è necessariissima l'istruzione.

Indirizzo alla Regina. Riceviamo copia del seguente indirizzo alla Regina, presentatole al suo passaggio per la nostra Stazione a nome della Società dei falegnami:

A Sua Maestà Margherita di Savoja
Regina d'Italia.

A Voi, Maestà — nel cui nome fu, tre anni or sono, battezzato il nostro vessillo sociale; a Voi, modello delle spose e delle madri, la prediletta del popolo Italiano — ora che dalla Vienna degli Absburgo fate ritorno, festeggiata ed invidiata da quei popoli, — noi primi porgiamo rispettosi un saluto.

E dal benigno Vostro sorriso, da quel Vostro sguardo così securo vediamo confermarsi le speranze nostre che oggi — come sempre — il Vostro pensiero, il palpito del Vostro cuore sieno unisoni col pensiero, col palpito del popolo Vostro.

È perciò quindi, o Maestà, che rinnoviamo l'espressione della devozione nostra profonda per Voi, per l'Augusto Vostro Sposo e per l'amatissimo Vostro figlio — il Principe ereditario.

Per la Società dei falegnami
Il Presidente.

Commissaria Uccellis. Oggi cominciarono gli esami presso il nostro Municipio per la scelta di una graziata dalla Commissaria Uccellis. Furono presentate 19 istanze.

Vienna a Udine. In risposta al telegramma inviato dal nostro Sindaco al Borgomastro di Vienna, pervenne oggi il seguente:

Sindaco Pecile
Udine.

Affettuoso ringraziamento per l'amichevole manifestazione.

Newald Borgomastro.

Il mercato odierno si presentò piuttosto mediocre, e ciò in seguito alle feste, ed al mercato di Rivignano.

Ecco i prezzi oggi praticati: Granoturco nuovo da l. 12.50 a l. 14.50 all'ettolitro, frumento da l. 20.70 a 21.50, Segala da l. 14.50 a 14.60, Sorgorosso da l. 8 a 9.

Questi sono i prezzi fatti fino alle 11.30, ora che il nostro Giornale va in macchina,

per cui per le castagne, che erano del resto in pochissima quantità, non abbiamo potuto rilevare i prezzi.

Granoturco vecchio e lupini mancavano.

Il preventivo del Civico Monte di Pietà pel 1882 è ostensibile all'Ufficio di questo Istituto fino all'8 corrente, affinchè chiunque lo creda, possa prenderne visione e fare i reclami che trovasse opportuni.

Corte d'Assise. Ieri ebbe principio la sessione in cui si trattò la causa contro Antonini Francesco Capo-guardiano delle Carceri di Maniago, e Andriani Angelo alcuno di detta Pretura, accusati di falsità e corruzione: se nonchè fu rinviata la causa ad altra sessione per domanda dell'accusato Andriani, in seguito alla assenza di 13 testimoni introdotti a sua difesa.

La Presidenza del Consorzio Roiale convoca gli utenti per le ore undici di giovedì prossimo, 10 corrente, nel Palazzo Bartolini, affine di deliberare sui seguenti oggetti:

1. Deliberazioni sull'ordine del giorno proposto dall'Assemblea del 18 agosto decorso e sopra altra proposta dell'utente signor Marco Volpe;
2. Deliberazione circa l'acquisto del bosco di Collalto;
3. Nomina di un Revisore pel consuntivo 1881, in sostituzione del rinunciatario sig. Marco Volpe;
4. Comunicazione delle trattative col Governo sulla proprietà delle roggie ed eventuali deliberazioni.

Si avverte che le deliberazioni saranno valide qualunque fosse il numero dei consorti presenti.

Società operaia. martedì nei locali del Teatro Nazionale, convenivano in generale assemblea i soci di questo sodalizio.

Alle ore 10 1|2 ant. il v. Presidente sig. L. Bardusco aprì la seduta, essendo presenti circa 50 soci, numero che poi andò aumentando fino ai 120.

Si diede la lettura del verbale della precedente assemblea 31 luglio, il quale, previa rettifica nella data, venne approvato.

Si passò quindi alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

1. Sostituzione della nuova Rappresentanza.

Il vice Presidente informa l'assemblea della rinuncia presentata nel 14 agosto a. c. dal Presidente, dal vicepresidente, dai tre direttori e da 15 Consiglieri in seguito al voto dell'assemblea 31 luglio al riguardo dei sussidi continui. Per ricoprire i posti resisi perciò vacanti si passò, ad opera della Direzione cesssante, alla formazione del nuovo Consiglio, riportandosi allo spoglio dei voti ottenuti nelle elezioni del marzo a. c. Avvisa come, completato il nuovo Consiglio e dovendosi provvedere alla costituzione della nuova Direzione, nella seduta 4 settembre vennero eletti a vice Presidente Luigi Bardusco, a direttori i sig. Sello G. B., Coppitz Giuseppe, Cremona Giacomo, i quali dai membri della cessata direzione sig. Simoni Ferdinando e di Belgrado Orazio, a nome anche degli altri 3 membri della Direzione cessata vennero ammessi nell'esercizio del proprio mandato e successivamente, cioè nel 10 settembre, venne fatta a loro mani la materiale consegna della cassa, mobili, Biblioteca ed altro di ragione della Società.

2. Oggetto. Deliberazione sulla carica di Presidente. Informa il vicepresidente che la Direzione, dopo serii riflessi, era venuta nella determinazione di proporre al Consiglio di trattare nella prossima assemblea la surrogazione alla carica di Presidente, ritenuto però che, se l'assemblea intendesse subito di provvodere, si dovesse prima procedere alle radiazioni dei soci morosi come dallo Statuto viene prescritto. Il Consiglio sociale, in seduta 15 settembre, emetteva, in sensi simili a quelli cui s'informa la Direzione, un ordine del giorno da presentarsi all'assemblea. Avvenuta discussione sull'argomento, venne approvato a maggioranza il seguente ordine del giorno presentato dal socio dott. Romano G. Batta.

« Per l'anno in corso non si procederà « alla nomina del Presidente in luogo del « rinuncitario sig. Luigi Rizzani. » Il vicepresidente sig. L. Bardusco si astenne dal votare.

(*Continua*).

Un errore del proto ci procurò la seguente, che ci affrettiamo a stampare:

Chiaris. sig. prof. dott. Giussani.

Reduce da Gorizia leggeva ieri sera il giornale la *Patria del Friuli* del 27 ottobre p. p., da voi gentilmente speditomi.

Vi ringrazio per aver richiamato in questi giorni un voto che faceva fino dal 1868 per l'unione strettissima delle illustri e vetustissime Case Regnanti di Absburgo e Savoia, locchè porterà vantaggi pronti e rilevanti alle due popolazioni contermini.

Vi prego oggi di sgridare ben bene il vostro proto per avermi storpiato il primo verso delli citati, facendolo camminare, oltrechè colle due gambe, anche coll'aiuto delle stampelle, di cui proprio non avea bisogno.

Con tutta stima.

Affez.mo
G. A. Corazzoni.

Ecco ciò che stampò il proto:

Propizio arrida il cielo a' tuoi *desidert*

mentre andava stampato:

Propizio arrida il cielo a' tuoi desiri.

Oggetti trovati. Ieri sera fu trovato in Piazza d'Armi un pacco di vari oggetti. Chi lo avesse smarrito, potrà, pel ricupero, recarsi alla birraria Cecchini.

— Ricordiamo che è stato trovato un braccialetto d'oro nella sera di lunedì, alla stazione. Chi lo avesse smarrito, potrà rivolgersi, pel ricupero, al nostro Giornale.

Teatro Minerva. Ecco il programma di questa sera, alle ore 8. Replica a richiesta generale dei grandiosi esercizi eseguiti dalle celebri sorelle Rachele e Annita De Thomas.

Dalla Drammatica Compagnia dell'Emilia diretta dall'artista R. Lambertini verrà rappresentata la brillante Commedia in 1 atto dal titolo: *Un ballo sopra alla testa.* Indi dai tre fratelli Lambertini, verrà rappresentata la ridicola Farsa intitolata: *Il nuovo Casino di campagna* in cui i tre fratelli eseguiranno i seguenti differenti caratteri: *Luigina*: una francese, una veneziana, una inglesina; *Luigi*: un prete, un canta store, un lion; *Achille*: una vecchia cantatrice, una inglesina.

Un preavviso della Compagnia Lambertini annuncia che quanto prima si darà la nuovissima produzione, tratta dal Romanzo omonimo dello Zola, col titolo: *Una pagina d'amore.*

Necrologi.

Ci corre l'obbligo di annotare la morte di due friulani che onoravano la piccola loro Patria: il dott. **Antonio Molinari** di Pordenone ed il tenente **Fontanella Italico** di Udine, del 18° fanteria, comandato presso il Distretto militare di Ascoli-Piceno.

***

Il Fontanella, arruolato per leva nell'esercito austriaco, disdegnò servire lo straniero, e riuscito a sottrarsi alla vigilanza de' capi nel 1862, si arruolò volontario sotto il vessillo italiano per prender parte al patrio risorgimento e riscatto.

La morte inesorabile lo colpiva in età ancor giovane, troncando la sua carriera, nella quale percorse i singoli gradi, sempre volonteroso e disciplinato, carissimo ai compagni e beneviso dai superiori.

Di carattere franco e leale, generoso ed affabile con quanti lo avvicinarono, alle molte virtù, che lo distinsero come buon soldato, aggiunse quella di avere una sviscerata affezione per la famiglia ed in ispecial modo per la propria sorella che, orbata dai genitori, per molti anni convisse insieme a lui, ed ora desolatissima ne piange amaramente la perdita.

***

Del dott. Molinari scrisse una bella necrologia l'amico suo — il simpatico Giacinto Gallina, l'autore delle tanto commoventi ed applaudite comedie in dialetto veneziano.

Si era il Molinari laureato in medicina in Padova e quindi passato a far pratica come medico all'ospitale civile di Venezia. Ma sentiva propensione maggiore per la letteratura teatrale; ed a vent'anni scrisse le *Fila del caso* che si replicarono in varie città e che furono anche pubblicate. Nei suoi lavori seguenti (*Galvanismo, Ambizione e amore, Le Erinni del commercio, Oro falso)* traluce sempre l'ingegno fine, lo spirito osservatore, l'artista che non cerca l'*effetto ad ogni costo.*

Gli mancava, è vero, il tocco sicuro, la potenza sintetica; e, più che altro, quel certo non so che, che trasporta i pubblici all'applauso fragoroso; ma il critico vero, esaminando i lavori del Molinari, vi troverà una sapienza nella condotta, un garbo nel dialogo, una preoccupazione costante ed evitare qualsiasi volgarità: doti coteste che provano com'egli, presto o tardi, sarebbe indubbiamente riuscito a scrivere la sua *pagina eterna.*

Egli erasi imbarcato a Bombay, per ritornare in patria a bordo del *Singapore* della Società Florio-Rubattino; e mentre pregustava le gioie del ritorno, lo colse il male; e col male lo sgomento di trovarsi lontano da terra, la disperazione di non aver vicino un amico, forse la terribile certezza di morire... di dover essere calato, chiuso tra quattro assicelle di una bara, nel fondo del mare!... E morì nel 10 ottobre decorso, poco dopo lasciato Bombay, dov'erasi recato in qualità di medico a bordo del vapore stesso. Non aveva che 36 anni; e vivendo, egli avrebbe certamente scritte altre opere, che, come d'onore a lui, sarebbero state ornamento del teatro italiano.

Alla prima ora ant. d'oggi **Elena Prosdocimo** ved. **Londero** fra crudeli e strazianti dolori, rendeva l'anima sua a Dio.

I figli Francesco e Rosa dolentissimi danno ai parenti ed amici il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani alle 9 ant., movendo dalla casa in via Francesco Mantica n. 59.

ULTIMO CORRIERE

Credesi l'arcivescovo di vienna sia latore di verbali comunicazioni al Papa per conto del Governo austriaco.

Le disposizioni riguarderebbero in specialità i cattolici di Bosnia ed Erzegovina. Tratterebbesi però anche di un *modus vivendi* fra l'Italia ed il Papato.

Il Papa sarebbe disposto ad accordo; gli intransigenti vi si oppongono e sollecitano proteste dai vescovi.

— I giornali officiosi francesi sono favorevoli al trattato di commercio italo-francese. Le principali questioni relative al trattato, sulle quali prima vi erano dei dissensi, ora sono definite. Credesi che oggi verranno apposte le firme al trattato.

— È uscito il nuovo giornale il *Monitore*, organo del partito che si vuol chiamare nazionale.

Nicotera si sarebbe avvicinato a questo partito e d'accordo con Sella combatterebbe il Ministero

TELEGRAMMI

Dublino, 1. Parnell ebbe domenica violenti spasimi per qualche ora.

Serii disordini verificaronsi negli ultimi giorni a Belmullet. La folla attaccò la caserma di polizia che tirò su essa, uccise due persone, ne ferì venti. Vennero spediti rinforzi alla polizia e ai militari.

Madrid, 2. La flotta inglese che era stazionaria nello stretto di Gibilterra è partita precipitosamente per l'Irlanda.

La Regina Cristina è indisposta.

Londra, 2. Nelle elezioni per i consigli municipali in tutte le città dell'Inghilterra i conservatori trionfarono sui liberali, specialmente nelle città ove la popolazione irlandese è numerosa. Gli irlandesi votarono per i conservatori e si sono astenuti.

Genova, 2, Stanotte è morto nella sua villa alla Foce il commendatore Raffaele Rubattino. La città è impressionatissima.

Firenze, 2. Iersera i professori dell'Istituto superiore offrirono al ministro Baccelli uno splendido banchetto al caffè Doney. Brindarono Nobili ed i professori Targioni, Simi, Gennarelli. Buonanno, Giorgio Pellizzari, Delgreco, Giuntoli che offrì a nome dei colleghi al ministro un prezioso autografo di Giuseppe Giusti. Baccelli rispose a tutti. Il discorso spesso fu interrotto da vivissimi e unanimi applausi. Il progetto di legge d'autonomia delle Università e Istituti superiori già noto ai convitati, al quale accennò di volo il ministro, ebbe le più simpatiche e generali adesioni. Domani il ministro, dopo aver visitato tutti gli stabilimenti, partirà per Pisa. Oggi visiterà l'Istituto tecnico.

ULTIMI

Roma, 2. La *Libertà* dice che Baccarini domenica venne ricevuto a Viterbo splendidamente e cordialmente. Al banchetto pronunziò un discorso con più nobili espressioni e più elevati pensieri. Brindò al lavoro, parlò del Re, suscitando vero entusiasmo.

Vienna, 2. La *Politische Correspondenz* annunzia che Robilant ricevette ieri da Umberto un telegramma ove Sua Maestà esprime le più cordiali espressioni di sua riconoscenza per la parte importante che ebbe l'ambasciatore nell'effettuazione del viaggio di Vienna, viaggio in armonia coi sentimenti dei Sovrani, nonchè del popolo italiano che manifesta dappertutto la viva soddisfazione provante.

Costantinopoli, 2. Nella seconda seduta finanziaria turcorussa si discusse sull'ammontare del debito di garanzia. Nessuna decisione fu presa. I turchi promisero di presentare nella prossima seduta una proposta esplicita. Nowikoff rinnovò la dichiarazione circa la simultaneità della conclusione dell'accomodamento coi Bondholders e della indennità russa. I turchi risposero che la Russia non doveva avere alcun timore, le trattative coi Bondholders essendo sospese in causa delle feste del *Bairam.*

Torino, 2 Continuando da qualche giorno lo sciopero degli operai panettieri ed essendo riusciti infruttuosi i tentativi di combinazione per la ripresa del lavoro la autorita ne fece arrestare circa 200, deferendo i promotori al tribunale e facendo scortare gli altri ai rispettivi paesi d'origine. La misura si è compiuta regolarmente.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 3. Nella riunione dell'estrema Sinistra, avvenuta ieri, la maggioranza rinunziò alla proposta di mettere in istato d'accusa il Ministero; si chiederà un'inchiesta.

Vienna, 3. La Commissione pel bilancio della delegazione austriaca approvò il rapporto sul Ministero degli esteri, rapporto che menziona con soddisfazione la visita dei Sovrani Italiani presso la Corte Imperiale.

DISPACCI DI BORSA

Berlino, 2 novembre

Mobiliare	634.—	Lombarde	249.—
Austriache	584.—	Italiane	87.70

Parigi, 2 novembre

Rendita 3 0|0	84 95	Obbligazioni	—.—
id. 5 0|0	116 05	Londra	25.21 1|2
Rend. Ital.	88.10	Italia	2.1|2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.7|16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	14.30
» Romane	140 —		

Londra, 31 ottobre.

Inglese	99.5|16	Spagnuolo	26.3|8
Italiano	87.7|8	Turco	14.5|8

Venezia, 2 novembre

Rendita pronta 91.70 per fine corr. 91.90
Londra 3 mesi 25.40 — Francese a vista 101.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	20.41	a	20.43
Bancanote austriache	»	217.25	»	217.75
Fior. austr. d'arg.	»	—.—	»	—.—

Vienna, 2 novembre

Mobiliare	364.30	Nepol. d'oro	9.37 1|2
Lombarde	144.—	CambioParigi	46.90
Ferr. Stato	336 —	id. Londra	118.45
Banca nazionale	829.—	Austraca	77.45

Firenze, 2 novembre.

Nap. d'oro	20.50.|—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.43	Banca To. (n°)	938.—
Francese	102.—	Cred. it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.55
Banca Naz.	—.—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 3 novembre.

Londra 118.40 — Arg. —.— — Nap. 9.38.\|—

Milano, 3 novembre.

Rend. italiana 90.45 — Napoleoni d'oro 20.35

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 novembre 1881	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p
Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m.	744.4	744.7	747.6
Umidità relativa	59	59	71
Stato del Cielo	coperto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direz.	N E	E	N E
Vento vel. c.	1	1	2
Termometro cent.°	7.0	8.8	4.0

Temperatura massima 10.5, minima 2.7
Temperatura minima all'aperto 0.8

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, coloriti al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perchè quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

È quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguiscono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! È in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno.

DOMENICO BERTACCINI

Lavoratore in metalli ed argentiere, via Poscolle con filiale in Mercatovecchio.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPUZZI

IN UDINE

BREVETTATO DI S. MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gl'insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. **2.** L'*Acqua Anaterina*, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alitoodore soave. È preferibile ad ogni altra fluora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. **1.30** la bott. pic. L. **2.50** la grande. Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il *Sciroppo d'Abete bianco*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00.** Il *Nuovo Gloria*, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoiconvalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guari ione. Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso*, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. - *Olio di Merluzzo* di Terranuova. - *Elixir Coca*. - *Saponi e profumerie igieniche*. - *Polveri diaforetiche* pe' cavalli. Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor. Santé*, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La *Farina latte* a di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere*. — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici*. — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici*. — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di *Roncegno*.

PREZZI — PRESSO LA TIPOGRAFIA — RIDOTTI

JACOB E COLMEGNA

Udine — via Savorgnana N. 13 — Udine

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita sun cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ed a prezzi ridotti qualunque siasi lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati pei ricevitori del Lotto.

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis*.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT,** profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Colabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

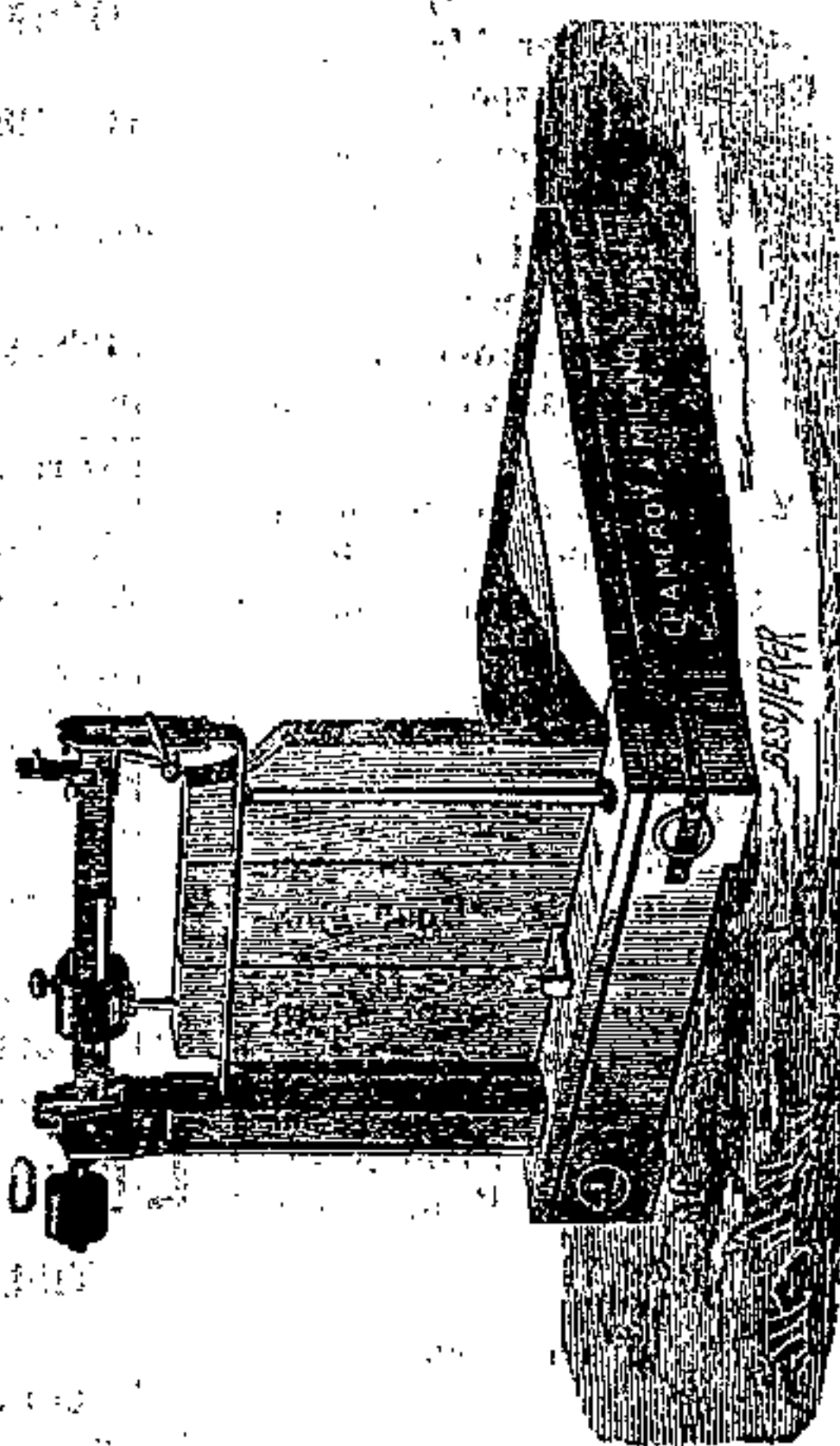
Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poche.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

STADERE (BASCULE)

Imprimenti il peso

Sistema premiato e privilegiato

CHAMEROY

VANTAGGI

che si ottengono

1. Il controllo d'ogni operazione di pesatura, ottenuto colla stadera (bascule) medesima che imprime il peso;

2. La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inscrizione del peso.

3. La conservazione della **traccia incancellabile** del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la *Fabbrica di Bilancie in Via Cavour dal sig. GIO. B. SCHIAVI*, quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonchè riparazioni a prezzi modicissimi.

Unico deposito per la Provincia

in UDINE presso

La fabbrica di Bilancie GIO. BATTA SCHIAVI.

AVVISO INTERESSANTE — ERNIA

Per le persone affette dall' Ernia

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 - MILANO

30 anni di esercizio.

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati e inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. » *Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono » che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il » vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi » solo presso l'inventore a » *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici. »

ERNIA — AVVISO INTERESSANTE — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema **Rossetter** di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

FRATELLI RIZZI

inventori

del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei Capelli. — Rinforza la radice dei Capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

dei chimici fratelli RIZZI.

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i Capelli e la Barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita in Udine alla farmacia Bosero e Sandri e dal Parrucchiere e Profumiere Nicolò Clain via Mercatovecchio.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della Posta n. 24 — **BIBLIOTECA CIRCOLANTE** — UDINE Via della Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

Udine 1891. Tip. Jacob e Colmegna.